



# Organizzazione dei Servizi Sociali parte seconda

Scienze dell'educazione

Anno Accademico 2009 – 2010

Prof. Mauro Serio

19 marzo 2010



# Dimensioni di analisi

- Dimensione cognitiva
- Dimensione organizzativa
- Dimensione della governance

Queste tre dimensioni di analisi si intrecciano necessariamente con le prospettive da cui gli attori sociali osservano un determinato fenomeno: la prospettiva dei decisori, quella degli operatori/professionisti e la prospettiva dei cittadini/utenti/clienti.

Affermare che il comportamento è guidato da regole porta anche ad individuare una logica d'azione detta dell'**appropriatezza** che si contrappone a quella della consequenzialità o logica **strumentale**. Nella prima si pongono domande quali <<Che situazione è questa? Chi sono io in questa situazione? Che cosa è appropriato che io faccia?>>. Nella seconda gli attori agirebbero in riferimento alle conseguenze probabili o plausibili dell'azione, presupponendo la conoscenza dei nessi tra azioni e conseguenze. Francesca Campomori, *"Immigrazione e cittadinanza locale"*, Carocci

## Mondo di vita

Agiamo nel mondo in base ad un qualche tipo di sua “*rappresentazione*”. Tale rappresentazione è in larga misura, se non completamente, un “*costrutto sociale*”. I problemi che rileviamo, i bisogni che esprimiamo, le difficoltà che incontriamo sono correlati a tale rappresentazione della realtà, non sono direttamente correlati alla realtà.

Questa rappresentazione viene interiorizzata e resa inconsapevole, di norma inaccessibile alla coscienza, ed è quanto spesso viene chiamato “*mondo di vita*”.



من أجل مواطنة حقة هنا و هناك  
 Ε + Ι = Ο + Ε Λ = Ο Ι Χ Λ = Ε Λ Ε Θ =  
 Pour une Vraie citoyenneté ici et la-bas  
 Por una verdadera ciudadanía aquí y allá  
 Per una vera cittadinanza qui e altrove  
 For a true citizenship, here and there

ندوة عبر وطنية الدار البيضاء 11 و 12 ديسمبر 2009  
 مسرح محمد السادس جماعة الصخور السوداء

Conférence transnationale Casablanca 11 et 12 décembre 2009  
 Théâtre Mohamed VI • Commune des Roches Noires

جميعا 2012 دابا  
 WWW.DABA2012.COM  
 daba2012pour tous@gmail.com

DaBa 2012

# Dimensione cognitiva

Ogni storia costruisce una sua particolare visione della realtà sociale attraverso un processo di *naming* e *framing*, questi due processi fanno uscire il problema dall'alone di vaghezza da cui è circondato, svolgendo così una funzione di *problem setting*. Attraverso il *naming* e *framing* infatti viene descritto cosa è giusto e cosa è sbagliato e come si deve intervenire nella situazione problematica. Francesca Campomori, "Immigrazione e cittadinanza locale", Carocci

L'attività di framing consiste nella selezione, organizzazione, interpretazione e attribuzione di senso ad una realtà complessa, con il fine di ottenere dei riferimenti utili per conoscere quella realtà ed agire.

I frames consistono in una struttura di pensiero e di azione, di fatti e di valori, di interessi e di evidenze: essi **integrano** infatti l'azione stessa, le teorie che la sostengono e la guidano, gli interessi che essa serve. Questa integrazione assume la forma di una **NARRAZIONE**, contenente le proprie **METAFORE GENERATIVE**.



## Questione (Issue) Immigrazione

Quali sono i termini della questione immigrazione?

Come possiamo definire/descrivere il problema immigrazione?

In che modo l'immigrazione è una questione specifica, peculiare, distinta?

# Metafore e strategie di intervento

TABELLA 2.1

Finalità della *policy* per gli immigrati in relazione all'immagine dell'immigrato, agli obiettivi dei decisori e agli interventi prevalenti

Finalità della <i>policy</i>	Custodialistico-difensiva	Assistenziale	Promozionale
Immagine dell'immigrato	Potenziale deviante	Povero	Produttore
Obiettivo dei decisori	Difendere gli autoctoni, preservare l'ordine sociale	Rimuovere l'emarginazione	Emancipare lo straniero
Interventi prevalenti	Provvedimenti restrittivi, operazioni delle forze dell'ordine	Primato alla prima accoglienza, inserimento degli stranieri in sussidi tipo reddito minimo vitale	Interventi integrati: scuola, sanità, promozione del lavoro, della cultura

Fonte: riadattata da Ambrosini, Colasanto (1993, p. 226).

# Condurre una buona vita

Vi sono due precondizioni per condurre una buona vita. La prima è che la vita sia vissuta dall'interno, in ottemperanza alle nostre convinzioni circa cosa conferisce valore alla vita, senza temere discriminazioni o punizioni.

La seconda precondizione è la libertà di dubitare di quelle credenze, di esaminarle alla luce di qualsiasi genere di informazione, esempi e argomenti che la cultura possa produrre.

Will Kymlicka, *“La cittadinanza multiculturale”*, Il Mulino

Il liberalismo si contraddistingue per il fatto di ascrivere determinate libertà fondamentali ad ogni individuo. In particolare, esso conferisce alle persone una libertà di scelta molto ampia per quanto riguarda come vivere. Esso consente alle persone di scegliere una concezione del retto vivere e poi di riesaminare quella decisione ed eventualmente adottare un nuovo e auspicabilmente migliore progetto di vita.

Per quale motivo il governo dovrebbe **astenersi dall'intervenire** [sulle nostre scelte di vita] impedendoci di sbagliare e **costringendoci a condurre una vita davvero gratificante?**

# Condurre una buona vita



**Cosa significa per voi condurre una buona vita?**